

### *Il maratoneta*

E s'ode lo sparo.

La forza animale, primordiale

gli afferra le membra

e comincia la sua lotta

contro il dolore e la fatica.

Fende l'aria,

aggredisce il vento,

pensando alla sua meta,

al traguardo che l'attende,

nella corsa come nella vita,

nella vita, che è la gara più dura.

Feline, selvagge le gambe

mordono l'asfalto,

metro dopo metro,

respiro dopo respiro,

in questa lotta

all'ultimo battito di cuore.

Avanza. Sente che sta per cedere.

L'occhio non vede:

il sudore l'acceca

il furore lo annienta.

Cede. Il respiro non suggerisce l'aria,

ma la forza vitale pulsa il sangue

al suo cuore impazzito.

E s'avvicina.

La meta non è più lontana, la vede,

la può accarezzare col suo sguardo cieco.

Sono gli ultimi metri,

i più duri, i più lunghi,

la prova della volontà.

La mente lo governa.

Così giunge. Abbraccia il suo traguardo.

E' l'attimo della vittoria.

Ma il maratoneta sa che ha vinto

perché è stato amico di sé stesso,

contro il dolore, contro la fatica,

nella corsa come nella vita.